

**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/17218****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
 Seduta di annuncio: 675 del 01/08/2012

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
 Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
 Data firma: 01/08/2012

## Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">GIRLANDA ROCCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	01/08/2012
<a href="#">GHIGLIA AGOSTINO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	01/08/2012
<a href="#">BARANI LUCIO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	01/08/2012
<a href="#">DE LUCA FRANCESCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	01/08/2012
<a href="#">CROLLA SIMONE ANDREA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	01/08/2012
<a href="#">CICCIOLI CARLO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	01/08/2012
<a href="#">BOCCIARDO MARIELLA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	01/08/2012

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI delegato in data 01/08/2012

Stato iter: IN CORSO  
 Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-17218  
 presentata da  
 GIANNI MANCUSO  
 mercoledì 1 agosto 2012, seduta n.675

MANCUSO, GIRLANDA, GHIGLIA, BARANI, DE LUCA, CROLLA, CICCIOLI e BOCCIARDO. -

Al Ministro per i beni e le attività culturali.

- Per sapere - premesso che:

il patrimonio artistico-culturale italiano è unico al mondo, per valore e varietà;

dal 1970 sono stati effettuati vari scavi clandestini nel nostro paese che hanno portato alla

sottrazione di reperti e alla loro immissione sul mercato internazionale illegale;

il mercato clandestino dei reperti archeologici è il terzo mercato illegale al mondo, dopo quello della droga e delle armi;

secondo l'università di Princeton si tratta di un milione e mezzo di reperti;

secondo il Los Angeles Times, solo i 200 oggetti restituiti al nostro Paese dai musei americani e da rari collezionisti o mercanti valgono almeno un miliardo di dollari;

alcuni mercanti illegali si rivolgono, per la vendita di reperti trafugati, direttamente alle case d'asta internazionali che sorvolano sulla provenienza dei reperti;

i Governi passati si sono spesso dimostrati poco incisivi nel richiedere indietro agli altri Paesi i reperti appartenenti all'Italia;

a volte le Forze dell'Ordine riescono a recuperare veri e propri tesoretti illegalmente all'estero;

a febbraio 2012, ad esempio, le indagini condotte dal comando carabinieri tutela patrimonio culturale hanno portato al rimpatrio di alcuni straordinari reperti archeologici appartenenti al patrimonio culturale italiano;

tali reperti erano stati scavati illegalmente in comprensori italiani e il loro valore commerciale complessivo è stimato in circa 2 milioni di euro -;

se il Governo intenda attivarsi per recuperare i reperti archeologici illegalmente trafugati nel nostro Paese e oggi esposti nei musei di altri Paesi;

se il Governo intenda assumere iniziative per inasprire le attuali leggi che disciplinano la restituzione. (4-17218)